

## SINTESI CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE APERTO ALLA COMUNITÀ'

Il 28 gennaio 2022 si è riunito il CPP aperto alla comunità con il tema:

### **Introduzione al Sinodo. Area tematica *Autorità e partecipazione***

In quanto evento di preparazione al Sinodo, la partecipazione è allargata anche ad altri membri della comunità che non compongono il Consiglio.

### **Esperienze positive e problematiche emerse**

- E' importante una riflessione comunitaria che sia radicata nella realtà locale e parrocchiale, ma che lasci anche il respiro per uno sguardo alla Chiesa più generalmente intesa.
- Proprio sul tema dell'autorità, per esempio, in diversi segnalano che ciò che vivono nella comunità è esperienza di *autorevolezza* più che *autorità*, una esperienza che nasce dalla relazione e che è conquistata sul campo e sempre confermata, non decisa una volta per tutte e neanche legata esclusivamente alla figura del sacerdote.
- Fondamentale, per sentire l'autorevolezza e sperimentare la partecipazione, è avere occasioni di incontro. È quindi più difficile ritrovare questo tipo di relazione allargando lo spettro di indagine (diocesi, Chiesa). Rispetto alla diocesi, ci si chiede se esistano sufficienti possibilità di incontro, se le ignoriamo o se non suscitano abbastanza il nostro interesse. Più che di *autorità* qualcuno preferisce parlare di *guida*, e ritiene che in questo momento il sacerdote, il vescovo e il Papa forniscono questa guida, almeno negli ambiti di fede.
- Il Sinodo deve diventare per la nostra comunità uno "stile", un percorso che portiamo avanti lungo il tempo, cercando di *camminare insieme* come comunità. Per questo, è importante sì preparare un percorso secondo i tempi stabiliti dal Sinodo (aprile 2022), ma anche continuare parallelamente e in seguito a camminare insieme anche oltre questa scadenza.
- Si rileva come un linguaggio semplice sia un primo elemento da tenere presente nella preparazione di questo percorso. Dobbiamo raccontare la nostra comunità, e quindi usare un linguaggio comprensibile a tutti è fondamentale perché il nostro sia un racconto di qualcosa di vivo.
- Dobbiamo cercare, in generale e in vista del Sinodo, di coinvolgere maggiormente le persone. Qualcuno rileva che solitamente la paura dell'impegno gravoso e del giudizio altrui allontanano dall'assunzione di responsabilità all'interno della parrocchia: per cui chiamare a piccoli servizi ed impegnarsi a non giudicare sono modalità che possono invogliare ad una più ampia partecipazione. Su questo, l'esempio della catechesi nella parrocchia è prezioso, e può essere continuato in questa modalità.
- Riguardo al Sinodo qualcuno ritiene che se venissero dibattuti temi di interesse generale e di attualità (si fa l'esempio dell'omosessualità e del sacerdozio femminile) l'interesse e il coinvolgimento sarebbero maggiori.

Si decide di riflettere sul sinodo parallelamente nei vari gruppi (che agiranno autonomamente a seconda delle rispettive disponibilità) ma anche con l'assemblea della comunità. Per il lavoro in assemblea, si decide di operare secondo le seguenti scadenze:

1. Domenica 6 febbraio: breve momento introduttivo in cui si spiega brevemente il significato del sinodo e del lavoro che intendiamo svolgere insieme, consegnando alla comunità la «mappa del cammino sinodale» e una serie di domande per avviare la riflessione personale.
2. Domenica 13 febbraio: primo incontro di riflessione sul Sinodo, con tema ***La Chiesa dentro***. Alcuni responsabili preparano una breve traccia introduttiva sul tema e propongono all'assemblea della comunità (riunita dopo la celebrazione della messa) tre domande su cui confrontarsi. Al termine dell'incontro, verrà elaborata una sintesi di quanto emerso.
3. Domenica 13 marzo: secondo incontro, con tema ***La Chiesa fuori***, da compiere nelle stesse modalità.
4. Domenica 3 aprile: terzo incontro, con tema ***La Chiesa che cambia***, da compiere nelle stesse modalità.

## Desideri e proposte

- La riflessione comunitaria deve essere radicata nella realtà locale e parrocchiale, ma lasciando anche il respiro per uno sguardo alla Chiesa più generalmente intesa.
- E' necessario affrontare il legame tra l'autorità e l'autorevolezza, che nasce dall'esperienza di una relazione, che è "conquistata sul campo" e richiede una costante conferma.
- E' necessario trovare modi e strumenti di partecipazione ai vari livelli della chiesa.
- Il Sinodo deve diventare per la nostra comunità uno "stile", un percorso che portiamo avanti lungo il tempo, cercando di *camminare insieme* come comunità. Per questo, è importante preparare un percorso che permetta di continuare a lavorare parallelamente al Sinodo e in seguito di camminare insieme anche oltre i tempi stabiliti dal Sinodo stesso.
- E' importante lavorare nei gruppi, ma anche nell'assemblea della comunità.
- L'uso di un linguaggio semplice è un primo elemento da tenere presente nella preparazione del percorso. Dobbiamo raccontare la nostra comunità, e quindi usare un linguaggio comprensibile a tutti è fondamentale perché il nostro sia un racconto di qualcosa di vivo.